



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/ 0002552
Pos. UT-RAU-EDLZ 2557
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 14 MAR. 2024

p.c.:

Al Consorzio Bonifica Marche
PEC: pec@pec.bonificamarche.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042616.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di
San Martino (AP) - e-mail: 042629.001@carabinieri.it

Al Comune di Acquasanta Terme (AP)
PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: "Lavori di manutenzione ordinaria di un corso d'acqua demaniale in località Colle Frattale e San Giovanni, Comune di Arquata del Tronto (AP). Segnalazioni n° 14470-14471-13961 - **Esito positivo screening Valutazione Incidenza Ambientale - V.Inc.A.(art. 5 del D.P.R. 357/1997) e Nulla Osta (art. 13 del L. 394/1991).**

Rif. Consorzio di Bonifica Marche prot. n. 3297 del 21-04-2023

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** l'istanza trasmessa con la nota in riferimento e acquisita agli atti dell'Ente rispettivamente con prot. n. 4531 del 22-04-2023;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTE** la D.G.R. n. 1661 del 30.12.2020 (Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale) e D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 (Misure di conservazione generali per ZPS e SIC);
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **CONSIDERATO** che:
 - il progetto riguarda la manutenzione ordinaria del reticolo idrografico, attraverso il ripristino della funzionalità idraulica di tre brevi tratti (ca. 50-60 m ciascuno) di corsi d'acqua demaniali ("Tronto 512", "Tronto 505" e "Tronto 507" - quest'ultimo fosso della *Pignara*), che risultano un affluente in siniostra idrografica del torrente Castellano, da effettuarsi in località Colle Frattale e San Giovanni, in corrispondenza di attraversamenti stradali;
 - l'intervento consiste nella rimozione dell'ostruzione generata dal deposito in alveo di materiale legnoso e vegetale, che verrà deposto in luogo non soggetto ad esondazione;
- **RILEVATO** che le superfici nei quali ricadono gli interventi in oggetto sono classificata secondo la Carta della Natura di cui all'art. 3, co. 3, della L. 394/1991 come "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi (cod. 82.3) e "Ostietti, carpineti e boschi misti termofili di scarpata e forra (cod. 41.8) e, molto parzialmente come "Castagneti" (cod.41.9), che trova corrispondenza con l'habitat di interesse comunitario "Boschi di *Castanea sativa*" (cod. 9260);
- **RITENUTO** che la cantierizzazione non possa determinare incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario, trattandosi di intervento che interessano brevi tratti (ca. 50-60 m) di affluenti di piccolissime dimensioni;
- **RITENUTO** che la cantierizzazione possa generare un disturbo generico e momentaneo alla fauna selvatica eventualmente presente nei dintorni, per l'uso di macchinari e attrezzature che producono rumori e vibrazioni, ma senza determinare incidenze negative significative, purché i lavori non vengano eseguiti nei periodi riproduttivi;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 11 della L. 394/1991:
 - co. 3, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
 - a co. 3 lett. a), sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - co. 3 lett. c) è vietata la modificazione del regime delle acque;
 - a co. 3 lett. e), sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici.
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021 sono vietati:
 - la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - l'eliminazione di elementi naturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, stagni naturali, maceri, pozze di abbeverata, fossi, risorgive; sono fatti salvi gli interventi di utilizzazione e manutenzione periodica della vegetazione e sono fatte salve le deroghe per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", è vietato, lungo i corsi d'acqua, il taglio e danneggiamento della vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa, semisommersa e riparia, erbacea, arbustiva e arborea, salvo specifica deroga, prevista dagli Enti di gestione dei siti Natura 2000, per gli interventi eseguiti dall'autorità idraulica, per ragioni connesse alla pubblica incolumità, alla gestione del sito e per altre ragioni connesse alle pratiche agricole;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", gli enti gestori dei siti Natura 2000 regolamentano, qualora ritenuto necessario per la conservazione di specie e habitat:
 - il taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione;
 - gli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea nelle zone umide e garzaie, in modo da evitare il taglio, lo sfalcio, la trinciatura, l'incendio, il diserbo chimico, le lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi gli interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore;
 - gli interventi durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione e delle formazioni arbustive;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", sono da favorire le seguenti attività ai fini della conservazione di specie e habitat:
 - creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide;
 - la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
 - la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di specchi d'acqua liberi, favorendo i tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
- **RITENUTO** che l'intervento in oggetto non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse conservazionistico e comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", poiché il progetto riguarda la manutenzione ordinaria di brevi tratti di fossi di piccolissime dimensioni, consistente nella rimozione delle ostruzioni degli attraversamenti stradali, generate dal deposito in alveo di materiale legnoso e vegetale, purché nessun intervento venga eseguito nei periodi di riproduzione dell'avifauna, della batracofauna e dell'ittiofauna;
- **VERIFICATO** che l'intervento è conforme con le finalità e previsioni del Piano per il Parco per le Zone "c" – Aree di protezione (art. 9 N.d.A.), per le zone "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 N.d.A.) e in applicazione dell'art. 18 delle N.d.A. del Piano per il Parco (DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI);
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





per quanto di competenza,

comunica l'esito **POSITIVO**

dello **screening di incidenza** (Livello 1 della Valutazione di Incidenza Ambientale) per quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019),

e

RILASCIA il Nulla Osta, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

poiché il progetto riguarda la manutenzione ordinaria di brevi tratti di fossi di piccolissime dimensioni, consistente nella rimozione delle ostruzioni degli attraversamenti stradali, generate dal deposito in alveo di materiale legnoso e vegetale, purché nessun intervento venga eseguito nei periodi di riproduzione dell'avifauna, della batracofauna e dell'ittiofauna e purché vengano rispettate alcune indicazioni di carattere generale:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, qualora necessario per contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- divieto di effettuare qualsiasi lavorazione in alveo o lungo le sponde fluviali, incluse operazioni di allestimento cantiere tra il 15 aprile e il 30 giugno, al fine di tutelare i periodi riproduttivi della fauna selvatica di interesse conservazionistico e comunitario potenzialmente presente, con particolare riferimento ad avifauna, batracofauna e ittiofauna;
- come indicato in progetto non dovranno essere eseguite operazioni di taglio o trinciatura della vegetazione riparia;
- vengano comunicati ai Nucleo Carabinieri "Parco" di San Martino (AP), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori eventualmente non ancora avviati, devono essere sottoposti a nuova V.Inc.A.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo è incaricato di vigilare sulla osservanza del presente provvedimento e delle eventuali prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.F.S

IL DIRETTORE R.F.
Avv. EGGI OLMIER



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230

